



## Comunicato Stampa EVGN

### **EVGN – European Vascular Genomics Network: l'Istituto FIRC di Oncologia Molecolare annuncia oggi il lancio della rete europea per la lotta alle malattie cardiovascolari**

MILANO, 10 maggio 2004 – Lo **European Vascular Genomics Network (EVGN)** è da oggi pienamente operativo. **EVGN** è il primo “Network of Excellence” (Rete di Eccellenza) sulle malattie cardiovascolari finanziato dall’Unione Europea nell’ambito del 6° Programma Quadro (area “Scienze della vita, genomica e biotecnologie per la salute”) per l’integrazione e il rafforzamento della ricerca europea. La rete **EVGN**, concepita per promuovere l’interazione e la multidisciplinarietà, comprende 35 gruppi di ricerca provenienti da 25 prestigiose istituzioni della ricerca di base e della clinica, 2 società *biotech* e una *management company*<sup>1</sup>. Dieci i Paesi partner (Austria, Finlandia, Francia, Germania, Israele, Italia, Paesi Bassi, Regno Unito, Svezia, Svizzera). **EVGN** integra i nuovi approcci postgenomici (cioè l’impiego di tecnologie avanzate in grado di esplorare simultaneamente decine di migliaia di geni o proteine) con le metodologie biomediche e biotecnologiche convenzionali. Obiettivo ultimo della Rete è rendere sempre più rapido ed efficiente il trasferimento della conoscenza dalla ricerca di base alla clinica, e migliorare così le metodologie per la diagnosi e la cura delle malattie cardiovascolari. Il finanziamento UE per la Rete **EVGN**, che ha un budget complessivo di quasi 60 milioni di euro, è pari a 9 milioni di euro su un periodo di cinque anni.

La Rete **EVGN** fa capo a un Comitato Esecutivo di 15 scienziati ed è coordinato da Alain Tedgui, dell’Institut National de la Santé Et de la Recherche Médicale (INSERM) di Parigi. L’istituzione italiana afferente al Comitato Esecutivo è l’Istituto FIRC di Oncologia Molecolare (IFOM), che offre le competenze del laboratorio diretto da Elisabetta Dejana. “Nell’ambito dell’EVGN – spiega Dejana – all’IFOM ci occuperemo di ‘angiogenesi tumorale’, con l’obiettivo di sviluppare nuove strategie per migliorare l’afflusso di sangue al muscolo cardiaco in caso di infarto e così limitare il danno a carico del cuore.”

Responsabili di più di 5 milioni di decessi ogni anno, le malattie cardiovascolari rappresentano la causa principale di morte in Europa. Metà dei decessi avvenuti nei Paesi UE nel 2002 sono imputabili a queste patologie. E, nell’80% dei casi, questi decessi sono la conseguenza di attacco cardiaco o infarto (si parla di “infarto” quando le cellule del cuore muoiono per mancanza di ossigeno).

“La Rete **EVGN** ha caratteristiche di assoluta unicità – spiega il coordinatore **EVGN** Alain Tedgui – e il suo scopo primario è compattare il potenziale scientifico europeo nel campo della biologia vascolare. Uno scopo che sarà perseguito attivando un programma di ricerca congiunto, costruendo una piattaforma di comunicazione, facilitando lo scambio dei dati, condividendo gli strumenti di ricerca e avviando programmi di formazione e di scambio scientifico.”

Le attività di ricerca della Rete **EVGN** si articolano su tre aree:

1. **disfunzioni endoteliali**, che hanno un ruolo centrale nello sviluppo dell’aterosclerosi (l’*endotelio* è il rivestimento interno dei vasi sanguigni);

2. **instabilità della placca aterosclerotica**, che rappresenta la causa principale della formazione di “trombi” (coaguli) nelle arterie. Il successivo distacco dei trombi determina occlusione delle arterie coronariche e attacco cardiaco (la *placca aterosclerotica* è un accumulo di tessuto cicatriziale, cellule del sangue, colesterolo e altre sostanze grasse sulle pareti interne delle arterie; la formazione della placca restringe le arterie e diminuisce il flusso sanguigno);
3. **angiogenesi terapeutica**, una nuova disciplina che studia i meccanismi di formazione dei vasi sanguigni con l’obiettivo di migliorare l’apporto di ossigeno al cuore e ridurre così il rischio di disturbi cardiaci. L’angiogenesi (dal greco *angéion*, vaso e *génésis*, nascita) apre strade innovative per la cura delle patologie cardiovascolari.

Ognuna di queste aree ha un forte potenziale di sviluppo in termini di nuove strategie diagnostiche e terapeutiche ed è in grado di produrre, nel medio e nel lungo termine, un beneficio permanente per i malati.

**EVGN** prevede inoltre la realizzazione di diverse iniziative di incontro e dibattito all’interno e tra le suddette aree di ricerca. Il primo appuntamento è per il 14 maggio, ad Amsterdam, dove si svolgerà il primo *workshop* su “*Genomica e proteomica della placca instabile*”. Obiettivo del *workshop* è stabilire le priorità operative, soprattutto dal punto di vista delle piattaforme bioinformatiche necessarie all’avanzamento di questo settore.

La Rete **EVGN** fa capo a un Comitato Esecutivo di 15 scienziati ed è coordinato da Alain Tedgui, dell’INSERM di Parigi.

Per maggiori informazioni visitare il sito WEB della Rete **EVGN**:

<http://www.evgn.org>

Contatto internazionale:

Alain Tedgui

Inserm U541, 41 bd. De la Chapelle, 75475 Paris cedex 10, France

Tel: 33-1-4463-1866

Fax: 33-1-4281-3128

e-mail: [tedgui@larib.inserm.fr](mailto:tedgui@larib.inserm.fr)

Contatto locale:

Francesca Noceti

Ufficio Stampa IFOM Fondazione Istituto FIRC di Oncologia Molecolare

Via Adamello 16, 20139 Milano

Tel.: 02 574303248 - 02 574303206 - 02 574303369

Fax: 02 574 303231

e-mail: [press@ifom-firc.it](mailto:press@ifom-firc.it)

---

i

## Il consorzio European Vascular Genomics Network

French National Institute of Health and Medical Research	Francia
Università di Bristol	Regno Unito
Johann Wolfgang Goethe-Universität	Germania
Chancellors Master and Scholars of the University of Cambridge	Regno Unito

Cardiovascular Research Institute of Maastricht	Paesi Bassi
Karolinska Institutet	Svezia
IFOM Fondazione Istituto FIRC di Oncologia Molecolare	Italia
Università di Zurigo	Svizzera
Medizinische Universität Wien (Vienna)	Austria
Universitätsklinikum Eppendorf	Germania
Università di Saarlandes	Germania
Vrije Universiteit Medical Center	Paesi Bassi
Università di Leiden	Paesi Bassi
Academic Medical Center, Università di Amsterdam	Paesi Bassi
Università Vita-Salute San Raffaele	Italia
Medizinische Universität Innsbruck	Austria
Università di Kuopio	Finlandia
Università di Torino	Italia
Istituto Nazionale di Biostrutture e Biosistemi	Italia
St. George's Hospital Medical School	Regno Unito
The Hebrew University of Jerusalem	Israele
The University of Birmingham	Regno Unito
University College London	Regno Unito
Università di Ginevra	Svizzera
European Centre of Research in Biology and Medicine	Francia
Ark Therapeutics Ltd	Regno Unito
Technoclone GmbH	Austria
Inserm-Transfert SA	Francia